

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI CREPELLANO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI CREPELLANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10518 del 29/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 17

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scuola e territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. O.M. 172 del 4 dicembre 2020 , cosa cambia

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. L'inclusione
- 3.5. La prevenzione e il contrasto alla dispersione
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Scuola e famiglia
- 3.8. Continuità

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. LE SCUOLE DELL'INFANZIA
- 4.3. LE SCUOLE PRIMARIE



4.4. LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO
"F. MALAGUTI"

4.5. Il Funzionigramma

4.6. Il PIANO degli IMPEGNI

4.7. La Carta dei servizi

4.8. Il Regolamento di Istituto

4.9. Patto di comunità e prevenzione al
bullismo-cyberbullismo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ISTITUTO COMPRENSIVO

"CREPELLANO"

Via IV Novembre, 23 - Valsamoggia (BO) 40056 Località - Crespellano

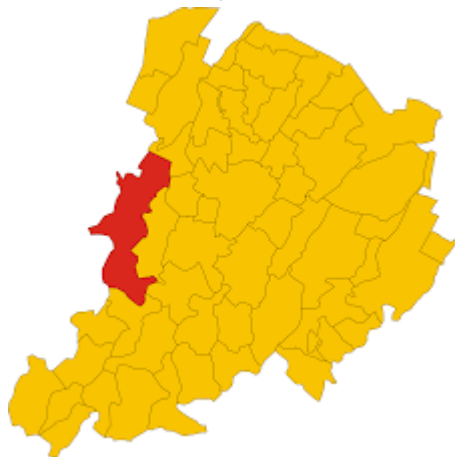
Tel. 051/6722325 - 051/960592 - Fax. 051/964154 - C.F. 91235100

376

E-mail: boic862002@istruzione.it - iccrepellano@virgilio.it

P.E.C.: boic862002@pec.istruzione.it - sitointernet; www.iccrepellano.it/

L'Istituto, attualmente diretto dalla Dott.ssa Antonella Falco, nasce nell'a.s.2003-



2004, riunendo in un'unica Dirigenza i plessi dei tre ordini di scuola del territorio del comune di Crespellano, dislocati tra capoluogo e la frazione di Calcara: due plessi di scuola dell'Infanzia, due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di 1° grado e la relativa succursale.

Attualmente il Comune è confluito nel comune unico Valsamoggia, che comprende Monteveglio, Bazzano, Savigno e Castello di Serravalle.

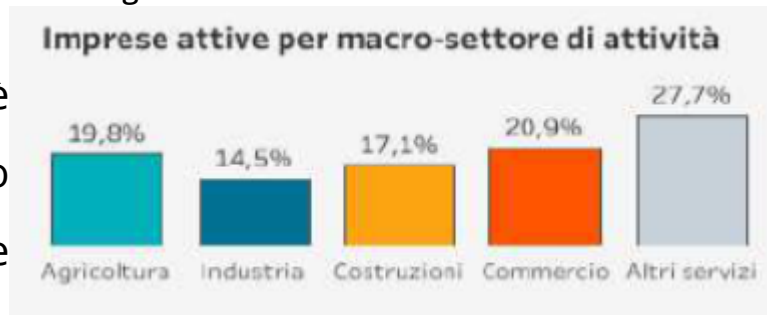
Il Territorio

Il territorio è caratterizzato da un sistema produttivo costituito in prevalenza da piccole e medie imprese inserite in un contesto che consente relazioni reciproche, rapporti di collaborazione e di sinergie tecnologiche.



Negli ultimi anni si è assistito inoltre all'insediamento di grandi imprese (che occupano più di 250 dipendenti) situate in prevalenza nei poli produttivi del Martignone e di Via Lunga. La zona rurale, assai diffusa sul territorio, è caratterizzata dalla presenza consolidata di numerose aziende agricole.

Dal Duemila ad oggi si è assistito ad un rapido sviluppo demografico, che ha portato ad un aumento



di oltre il 28% della popolazione residente nel territorio di Crespellano e Calcara, giunta a diecimila abitanti, pari ad 1/3 della popolazione totale del nuovo Comune.

La popolazione straniera residente è in costante aumento e rappresenta quasi l'11,86% del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania, ma si possono contare ben quarantotto Paesi di provenienza.

Per quanto riguarda le esigenze delle famiglie occorre segnalare tre aspetti: - buona parte dei residenti svolge la propria attività lavorativa in altri comuni, tornando a casa solo nel pomeriggio o in serata; diversi genitori non dispongono di una rete familiare di supporto; le richieste e le aspettative delle famiglie sono diversificate, riflesso di un'utenza che ha condizioni socioeconomiche non omogenee.

Per i motivi sopra citati l'Istituto aveva optato in passato per un tempo scuola più esteso rispetto allo standard: tempo pieno nella Primaria e prolungato nella Secondaria. Gradualmente, per effetto delle riforme e delle scelte operate dalle famiglie, l'offerta è andata diversificandosi, portando le scuole ad una riorganizzazione che risponda nel migliore modo possibile, con le risorse a disposizione, alle esigenze emergenti.

SCUOLA E TERRITORIO

La Scuola, da sempre attiva e promotrice di cultura, inserita in un contesto culturalmente ricco e propositivo, ha creato nel corso del tempo una solida rete di collaborazioni con Enti e associazioni sportive, artistiche, di volontariato, attraverso le quali l'offerta formativa rivolta all'utenza scolastica si è progressivamente ampliata e diversificata.

All'interno di questa rete, l'**Amministrazione Comunale** svolge un ruolo di fondamentale importanza per l'attenzione costante rivolta ai bisogni educativi della popolazione scolastica, che sostiene

attraverso uscite, progetti per la qualificazione scolastica, iniziative di solidarietà e culturali, finanziati direttamente con i fondi comunali e riproposti ogni anno per la loro valenza educativa e per il riscontro positivo che hanno da parte degli alunni e delle famiglie.

Da parte sua la scuola, in riferimento alla Legge 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per 33 ore in orario curricolare, si dimostra estremamente collaborativa e attenta alle iniziative dell'Amministrazione alle quali partecipa in modo attivo e costruttivo: iniziative di tipo ambientalistiche, sui diritti, inerenti la legalità e la solidarietà, commemorative e storiche sono occasioni per sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla vita e alle problematiche del territorio ed importanti momenti per portare al territorio il contributo della scuola.

L'Istituto si avvale inoltre dei contributi e delle proposte formative di **Associazioni ed Enti** presenti sul Territorio che ne valorizzano le risorse attraverso esperienze educative che spaziano in molteplici ambiti e riconosciute ed apprezzate dagli studenti e dalle famiglie:

- **il Museo Civico Archeologico Arsenio Crespellani presso la Rocca dei Bentivoglio di Bazzano**
- **il Centro San Teodoro**
- **associazioni di volontariato (Anpi, Avis, Gruppo Alpini, Protezione Civile, Amici del Samoggia per la salvaguardia**

ambientale)

- Teatro delle Temperie di Calcara
- Teatro delle Ariette di Castello di Serravalle
- Mediateca intercomunale di Bazzano, Rocca di Bentivoglio.

Altre collaborazioni coinvolgono Enti e strutture didattiche dei Comuni limitrofi:

- CEFA (comitato Europeo per la Formazione e agricoltura)
- Asc insieme
- Aspi - Teatro di Savignano
- Museo del Cielo e della Terra di S. Giov. in Persiceto
- Piscina Comunale di S. Giovanni in Persiceto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 <i>Costituire un gruppo di ricerca e studio interno</i>	<i>Consolidare o rinforzare il pensiero logico, la comprensione di testi e il lessico specifico</i>	
	2		
	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
	1		
	2		

Inclusione e differenziazione	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1	<i>Contestualizzare la formazione delle classi prime</i>	<i>Equilibrare gli esiti di apprendimento TRA classi</i>
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell' *impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=

- nullo
- 2= poco
- 3=
- abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori)

numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<i>Costituire un gruppo di ricerca e studio interno</i>	3	3	<i>Elaborare un curricolo verticale d'Istituto per competenze (logica, comprensione, lessico)</i>
2	<i>Contestualizzare la formazione delle classi prime</i>	3	3	<i>Classi PRIME equilibrate</i>
3				
4				
5				
6				

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<i>Costituire un gruppo di ricerca e studio</i>	<i>Essere in linea con il target di riferimento nazionale di INVALSI</i>	<i>Comprensione di testi Lessico specifico Pensiero logico</i>	<i>Prove Invalsi</i>
2	<i>Contestualizzare la formazione delle classi prime</i>	<i>Essere in linea con il target di riferimento nazionale di INVALSI</i>	<i>Variabilità TRA le classi</i>	<i>Prove Invalsi</i>
3				

4				
5				
6				

Tabella 4 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</i>	A B C D H
<i>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>	A B C D H

Tabella 5 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Gruppi di studio</i>	50	500 euro	<i>Fis</i>
Personale ATA	<i>Supporto ai docenti</i>			
Altre figure	<i>Formazione</i>	25	2000 euro	<i>Fondi formazione MIUR</i>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<i>Valutazione e/o Curricolo</i>	MIUR
Consulenti	<i>Ufficio scolastico</i>	
Attrezzature	<i>Lim, pc, tablet</i>	
Servizi		
Altro		

TABELLA 7 - Monitoraggio delle azioni (da compilare durante il triennio)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Partecipazione ai lavori dei docenti n.</i>	fogli firma			
	<i>Partecipazione alla formazione dei docenti n.</i>	fogli firma			

Tabella 8- La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 APPRENDIMENTO

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 2 VARIABILITÀ

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Tabella 9- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	docenti		

Tabelle 10 e 11 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Bacheca della scuola	docenti	quadrimestri

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
sito della scuola	stakeholders, genitori	fine anno

Tabella 12- Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Antonella Falco	Dirigente scolastica
Elisabetta Coruzzi	Funzione strumentale area "valutazione"

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

- dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
 - f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
 - h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
 - k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
 - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
 - m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
 - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
 - p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
 - q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola

2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

O.M. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 , COSA CAMBA

Il collegio docenti dell'IC di Crespellano ha deciso di soffermarsi sulle competenze di Logica-Comprensione e Lessico: ogni docente personalizza il percorso di apprendimento dei propri studenti al fine di garantire il successo formativo.

In particolare i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione per la scuola primaria sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per le classi 5^a primaria e 3^a secondaria, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

1. a) In via di prima acquisizione
2. b) Base
3. c) Intermedio
4. d) Avanzato

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

(dalle Linee Guida)

a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In allegato i traguardi di logica-lessico-comprensione per scuola dell'infanzia-primaria-secondaria.

ALLEGATI:

logica lessico comprensione.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione esplicitano il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi le competenze delineate nel PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti.

L'Istituto Comprensivo, ponendo attenzione alla necessità di integrazione e coesione dell'utenza scolastica in relazione alla varia provenienza socio-culturale degli alunni, considerando fondamentale la promozione di un pieno sviluppo della persona, si prefigge le seguenti finalità:

- fornire adeguati strumenti culturali per affrontare con spirito critico la realtà e proseguire il proprio percorso formativo, capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita;
- valorizzare le differenze come risorse e bene comune;
- promuovere azioni che favoriscano la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,

motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti d'istituto in una prospettiva di curricolo verticale. Promozione del benessere.

In questa sezione sono contenuti i progetti che riguardano vari ambiti, tra cui le educazioni inserite in Cittadinanza e Costituzione, l'inter-cultura, l'inclusione, la prevenzione del disagio, l'accoglienza e l'orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità; si promuove un contesto relazionale positivo e si forniscono supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità aperta e consapevole e senso di responsabilità.

TITOLO DEL PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Accoglienza, continuità, orientamento	☐	☐	☐
Accoglienza, continuità: progetto 0-6	☐		
Spazio ascolto	☐	☐	☐
Educazione alla sicurezza	☐	☐	☐
Educazione alla salute		☐	☐
Laboratorio teatrale		☐	☐

Corsi di prima alfabetizzazione		☐	☐
Giochi sportivi studenteschi		☐	☐
Interventi per la promozione del benessere, sulla sicurezza in rete	☐	☐	☐
Educazione alla legalità			☐
Percorsi di Pace			☐
Lab. CDI sull'aiuto reciproco, sul cyberbullismo			☐
Laboratori didattici di sostegno			☐
INS #altrascuola			☐
Pet therapy		☐	
ABC del cuore		☐	☐
Orto didattico	☐		
Educazione stradale	☐	☐	
Progetto interreligioso			☐

Progetti d'istituto in una prospettiva di curricolo verticale. Rinforzo/apprendimenti disciplinari.

In questa sezione sono inseriti i progetti che propongono, nell'ambito dell'autonomia scolastica, attività significative volte al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; a questa area appartengono anche i percorsi di recupero e di potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità dei percorsi è l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, lo sviluppo progressivo delle competenze disciplinari e delle attitudini degli allievi.

TITOLO DEL PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Educazione ambientale: laboratori Centro S. Teodoro a Monteveglio, Cose dell'altro mondo	☐	☐	☐
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	☐	☐	☐
Recupero, potenziamento, alfabetizzazione		☐	☐
Corso propedeutico al latino			☐
Laboratori "Museo del Cielo e della Terra" e Fondazione Golinelli	☐	☐	☐
Giochi matematici			☐
Laboratorio di inglese	☐	☐	
Preparazione al K.E.T.			☐
Evento teatrale in lingua inglese/spagnolo		☐	☐
Sport: percorsi di educazione motoria , Ultimate frisbee	☐	☐	☐

Progetto centro sportivo scolastico			☐
Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri: la lingua dello studio		☐	☐
Laboratori di Arte	☐	☐	☐
Laboratori artistici in collaborazione con la Rocca di Bazzano	☐	☐	☐

Progetti d'istituto in una prospettiva di curricolo verticale. Innovazione didattica.

In questa sezione sono inseriti i progetti volti al miglioramento della qualità dell'insegnamento. La scelta dell'Istituto di investire già da molti anni sulle nuove tecnologie va inquadrata nell'ottica di sfruttare da un lato le loro grandi potenzialità, dall'altro fornire strumenti più adeguati alle esigenze attuali; a tale area è riconducibile anche la ricerca di soluzioni organizzative e metodologiche di maggiore efficacia per il raggiungimento degli obiettivi formativi

Obiettivi formativi e competenze attese

Il fine perseguito è il successo scolastico di tutti gli studenti, tenendo conto delle individuali modalità di apprendimento, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

TITOLO DEL PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Murales, percorsi di arte		☐	☐
Laboratorio CDI (sul metodo di studio, ecc)		☐	☐
Laboratorio multimediale			☐
Il Giralibro			☐



App your school			☐
Laboratorio di musica	☐	☐	
Laboratori tecnologici Coding	☐	☐	☐
Lettorato in inglese e spagnolo			☐
Lezioni concerto		☐	☐
Progetto SIAE	☐	☐	☐
ANPI "La Costituzione va a scuola"			☐
PON "Rete wi-fi e gestione in lan delle lezioni"		☐	☐
PON "Ambienti digitali"		☐	☐
Narrazioni d'autore			☐
Scuola Digitale	☐	☐	☐

L'INCLUSIONE



INCLUSIONE

I.C. Crespellano

L'Istituto Comprensivo considera tra le proprie finalità prioritarie la strategia inclusiva finalizzata a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. Viene riconosciuto pertanto a tutti gli studenti in difficoltà, sia temporanea che permanente, il diritto all'inclusione e alla personalizzazione dell'apprendimento. È stato formato a tal scopo un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che rappresenta un riferimento per i docenti assicurando un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.



Tra i suoi incarichi:

- predispone la documentazione necessaria per le certificazioni e le segnalazioni
- coordina le procedure, definisce gli incontri con i servizi sociali e monitora i casi di disagio
- collabora con i consigli di classe per la realizzazione dei Percorsi Didattici Personalizzati (PDP).

L'Istituto garantisce l'inserimento e la piena inclusione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili fornendo strumenti per il loro successo formativo.

Per l'inserimento degli alunni stranieri è stato definito un

Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri



L'Istituto prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole indirizzati alla realizzazione di percorsi che si articolano in diverse proposte:

- corsi di prima alfabetizzazione e di facilitazione linguistica per livelli A1/A2/B2
- corsi di recupero
- attività di integrazione sociale

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per facilitare l'integrazione e l'apprendimento degli alunni diversamente abili il team docente opera in modo coordinato con le dottoresse dell'AUSL, pianificando incontri a cui partecipa anche la famiglia (GLO).

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati

Per ciascun alunno diversamente abile, dopo un periodo di osservazione e dopo analisi della Diagnosi Funzionale e Clinica, si struttura un Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe, educatori, famiglia, ASL.

COORDINAMENTO CON IL COMUNE

Sempre con lo scopo di migliorare l'inclusione degli alunni diversamente abili, la scuola si coordina con il comune, il quale fornisce risorse finanziarie per:

- realizzazione di progetti per l'inclusione scolastica (Progetti S.E.I.)
- risorse educative individuali e di plesso per gli alunni che necessitano di supporto educativo.
- risorse per l'acquisto di dispositivi ed arredi specifici.

ALUNNI D.S.A.

Per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento i docenti di classe predispongono un Piano didattico personalizzato. E' previsto lo screening rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria finalizzato ad identificare tempestivamente casi di D.S.A., in modo da poter conseguentemente formulare percorsi didattici idonei.

In allegato

Il documento PAI che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13 e note successive. Il presente documento è aggiornato annualmente.

ALLEGATI:

PAI 2020-21.pdf

LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Piano Scuola Estate 2021 " un ponte per il nuovo inizio"

Proposte didattiche extra-scolastiche che intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa

attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, degli alunni, in situazioni esperienziali.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Le attività sono finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica blended, one to one, cooperative learning; valorizzando l'identità degli alunni, affinché le diverse attitudini possano trovare spazio di espressione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", **finanziato dai Fondi Strutturali Europei** contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.



Apprendimento e socialità



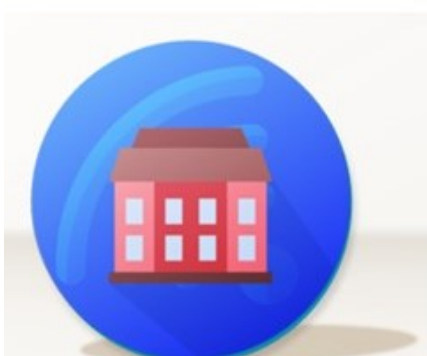
Il presente PON intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni del «Piano scuola estate. Un "ponte" per un nuovo inizio».

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione



Il PON è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive,, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole



Il PON è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi

PON kit

PON Kit è lo spazio dedicato agli **strumenti di lavoro** utili per le scuole.

Tutorial, faq e corsi di formazione on line sono un valido aiuto sia per chi non conosce il PON sia per chi lavora abitualmente sul programma operativo ma ha bisogno di chiarimenti.

Le disposizioni e i manuali contengono tutte le indicazioni e gli adempimenti che di volta in volta l'autorità di gestione pubblica per i beneficiari del programma



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il Ministero dell'istruzione intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.



SCUOLA E FAMIGLIA

Il punto cruciale è quello dell'incontro di base fra genitori e insegnanti, forma concreta dell'incontro fra Scuola e Società: se questo incontro fallisce, la struttura non vive

Gianni Rodari – *A scuola di fantasia*

La scuola, comunità che ha come fondamenti i valori democratici e costituzionali da cui ha trovato origine, è impegnata nella crescita sinergica e articolata della persona in tutte le sue dimensioni, in solida e flessibile integrazione con le famiglie, fulcro della prima socializzazione e partner indispensabile per garantire lo svolgimento e il miglior successo del processo formativo teso allo sviluppo di una "cittadinanza" consapevole e competente.

E oggi, nel contesto dell'emergenza sanitaria, la continuità educativo-didattica **famiglia-scuola** è un'alleata ancora più preziosa per garantire accesso all'istruzione ed educazione di qualità.

Pertanto la Scuola s'impegna ad individuare azioni e strategie tese a creare relazioni di effettiva collaborazione per migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia, per sostenere la famiglia nel lavoro a casa, per trovare soluzioni condivise nelle situazioni problematiche, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica al fine di realizzare una progettazione condivisa ed inclusiva.

Questa alleanza educativa trova nello strumento legislativo del *PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'* (<https://iccrepellano.edu.it/didattica/p-o-f-a-s-2016-2017/regolamenti-di-istituto/>) e nella pianificazione e attuazione degli incontri con i Rappresentanti delle famiglie previsti dagli Organi Collegiali, i primi atti operativi.

L'Istituto, nel corso degli anni, in collaborazione con altri Enti del territorio, ha investito risorse e competenze nelle seguenti azioni:

- Sportello d'ascolto
- Orientamento
- Incontri a sostegno della genitorialità
- Istruzione domiciliare
- Didattica a distanza

SPORTELLO D'ASCOLTO

L'Istituto già da molti anni rende disponibile uno sportello denominato "Spazio d'ascolto", che consiste in un servizio di consulenza con due esperti: uno psicologo per i ragazzi ed una consulente familiare per genitori e docenti. Gli adulti hanno la possibilità di approfondire alcune tematiche sia con incontri aperti

che attraverso colloqui individuali. Tale servizio, rivolto ad alunni, genitori e docenti, è sovvenzionato con fondi comunali e provinciali. Sono previste anche attività di prevenzione in situazioni di disagio scolastico- relazionale e didattico attraverso l'osservazione in classe.

ORIENTAMENTO

Dati e rilevazioni, provenienti da Eurostat, dicono che nel 2020 il 13,1% dei giovani italiani tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente la scuola, fermandosi alla licenza media.

TASSO DI ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE IN ALCUNI PAESI EUROPEI



Il momento più critico è la transizione tra le medie e le superiori. Nel delicato passaggio

tra i due cicli scolastici sono 6.322 gli alunni che hanno abbandonato la scuola, pari all'1,14% di coloro che hanno frequentato il terzo anno della media.

Pertanto diventa cruciale la progettazione e l'attuazione dell'orientamento scolastico al termine del ciclo della sc. secondaria di I° grado.

Nel nostro Istituto, il Referente, individuato in base a competenze dal collegio docenti, cura e gestisce:

- la compilazione questionario INS in orario scolastico la presentazione generale scuole superiori e indicazioni sugli strumenti utili per trovare informazioni;
- l'organizzazione di un intervento di circa un'ora nelle cinque terze e una giornata dedicata ai genitori;

- l'accesso allo sportello orientativo individuale (Piano metropolitano per l'orientamento);
- la formulazione del giudizio orientativo.

L'ORIENTAMENTO E IL TERRITORIO

Sono attivati sportelli individuali di supporto alla scelta della scuola secondaria con personale esterno, educatori orientamento, per massimo 4 ore ad alunno e per situazioni particolarmente fragili.

Gli interventi possono essere fatti in presenza oppure in modalità remota, in orario scolastico e previa segnalazione su apposita scheda.

Gli alunni con certificazione 104 hanno la possibilità di percorsi alternativi con educatori dedicati.

E' possibile inoltre partecipare a laboratori specifici sull'orientamento con educatori orientatori, della durata di 12 ore, per gruppi di minimo 10 alunni e da svolgersi entro il 31 dicembre.

INCONTRI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

Sulla base delle esigenze che emergono dalla vita delle classi, si realizzano incontri con esperti su varie tematiche: in particolare sono organizzati incontri per i momenti di passaggio tra gli ordini scolastici.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare viene organizzata per garantire il diritto allo studio e all'educazione degli alunni frequentanti l'istituto, esclusa la scuola dell'Infanzia.

Il servizio viene attivato per gli alunni ospedalizzati che siano

sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni o che siano affetti da gravi patologie certificate per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

DIDATTICA A DISTANZA

Per fronteggiare situazioni di emergenza epidemiologica dichiarata dal Governo, si intende proseguire nell'adozione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n. 89 recante le disposizioni "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata."

In allegato il documento completo.

ALLEGATI:

documento DDI.pdf

CONTINUITÀ

Progetto continuità

Il progetto continuità rappresenta uno dei progetti cardine del PTOF del nostro Istituto Comprensivo, le cui finalità mirano a garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, favorendo il raccordo pedagogico e curricolare tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, alla luce delle Nuove Indicazioni. Tale scopo viene perseguito attraverso iniziative specifiche che mirano a valorizzare le pregresse

competenze sociali e cognitive di ciascun alunno; nei momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro sono previsti incontri di verifica sull'andamento scolastico degli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per uno scambio di proposte di natura educativo - didattica.

L'Istituto è impegnato da diversi anni a favorire la continuità attraverso azioni specifiche:

- il coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi di ciascun ordine di scuola;
- la documentazione che, proprio nei momenti di passaggio, permette ai docenti degli anni "ponte" una più stretta collaborazione in termini di scambio delle informazioni della storia personale dell'alunno;
- la condivisione di criteri comuni per la formazione delle classi,
- l'organizzazione di "Giornate di Accoglienza" nei diversi ordini di scuola rivolte ai futuri alunni delle prime classi. Le insegnanti degli anni ponte progettano attività che coinvolgono i bambini delle classi interessate in momenti comuni.

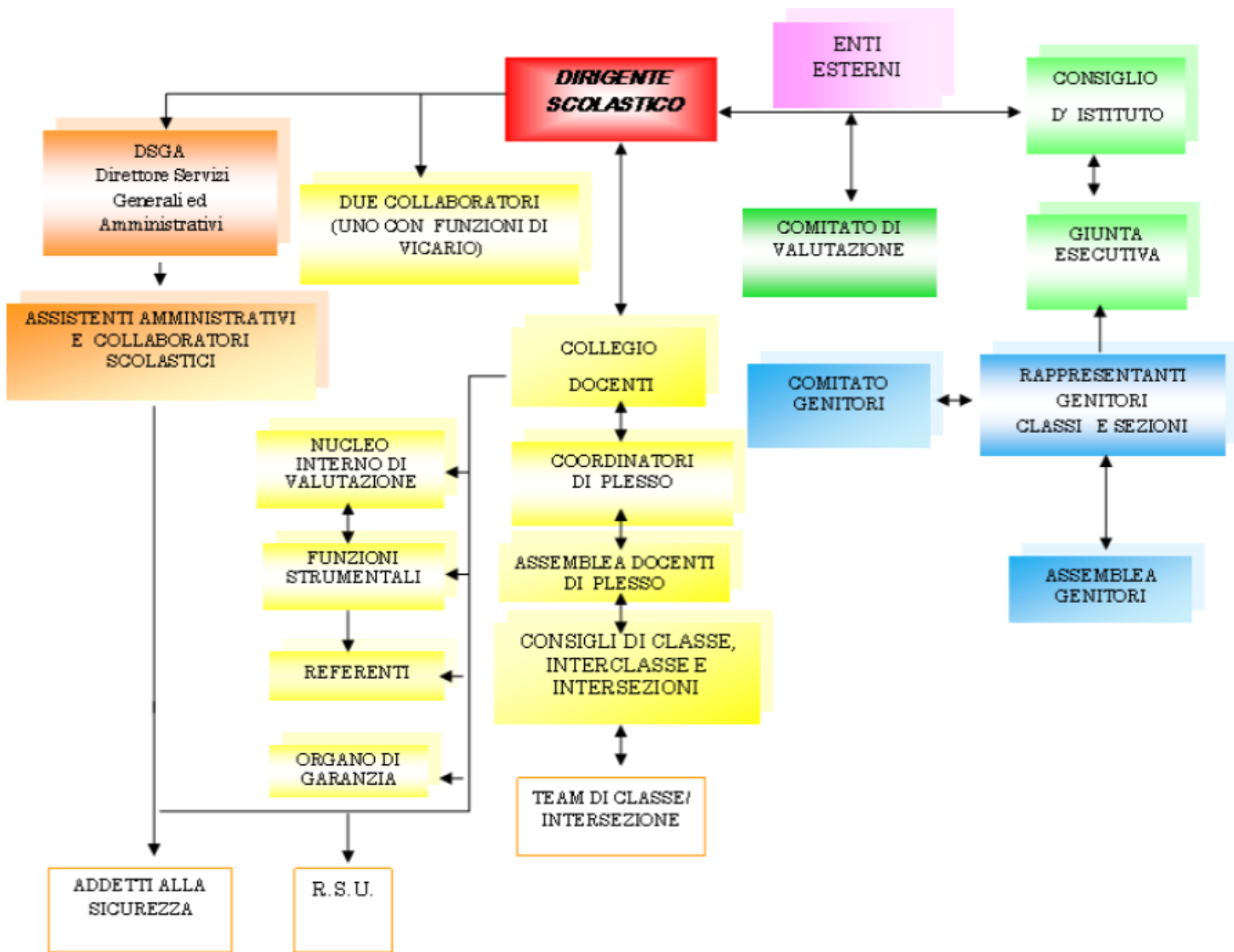
Progetti in rete

- Progetto 3-5 anni Le attività del presente progetto si raccordano con le azioni di prevenzione del disagio, previste nell'ambito della progettualità del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale.
- Il Progetto 0-6 nasce con l'obiettivo di sostenere un sistema integrato attraverso azioni di continuità.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CREPELLANO BOIC862002



Alunni n.1045

Classi n.50

Plessi n.5

Personale docente n.127

Personale ATA n.38

Dirigente scolastica prof.ssa Antonella Falco

Dsga Roberta Nunziata

Collaboratori alla Dirigenza:

MARIA TERESA BORGHI Simonetta Nasoni



RISORSE

ATA

1 DSGA
 17 collaboratori scolastici
 4 part time collaboratori scolastici (2 OF)
 1 collaboratore scolastico (OF)
 6 collaboratori scolastici COVID (OF)
 2 spezzoni COVID (OF)
 1 covid Assistente Amministrativo (OF)
 TOT. Ata N.38

Infanzia: 2 plessi

194 alunni
 Alunni con L. 104/92 n.5
 Alunni con cittadinanza straniera nati in Italia n. 29
 Alunni con cittadinanza straniera nati all'Estero n.6
 10 sezioni
 19 posti
 2 part time (1 OF)
 2 posti sostegno
 1 spezzone deroga (OF)
 2 IRC (OF)
 Tot. docenti n.26

Primaria: 2 plessi

505 alunni
 Alunni con L.104/92 n.23
 Alunni con L.170/2010 n.7
 Alunni con cittadinanza straniera nati in Italia n.56
 Alunni con cittadinanza straniera nati all'Estero n.20
 25 classi
 44 posti
 4 part time (2 OF)
 2 spezzoni deroga (OF)
 4 potenziati
 6 posti sostegno
 5 posti deroga (OF)
 3 IRC (OF)
 TOT. docenti n.68

Secondaria

346 alunni
 Alunni con L. 104/92 n.8
 Alunni con L.170/2010 n.18
 Alunni con cittadinanza straniera nati in Italia n.33
 Alunni con cittadinanza straniera nati all'Estero n.12
 15 classi
 19 cattedre
 2 part time (1 OF)
 6 spezzoni
 1 potenziato
 3 posti sostegno
 1 spezzone deroga (OF)
 1 IRC (OF)
 TOT. docenti n.33



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Infanzia G. RODARI – Crespellano

VIA GRAMSCI, 3 - LOC. CREPELLANO,

VALSAMOGGIA BO

Telefono: 051964652

SEZIONI N. 6: tutte omogenee



Infanzia IL PICCOLO PRINCIPE – Calcara

Largo U. Foscolo, 1 - Loc. Calcara,

40053 VALSAMOGGIA BO

Telefono: 051962824

Email: BOIC862002@istruzione.it

SEZIONI N.4: tre omogenee, 1 eterogenea
per età



LE SCUOLE PRIMARIE

Primaria BAMBINI DI SARAJEVO – Crespellano

VIA P. CALAMANDREI, 2 LOC. CREPELLANO,
VALSAMOGGIA BO

Telefono: 051964112

Email: BOIC862002@istruzione.it



CLASSI n.16: a modulo 5
a tempo pieno 11

Primaria G. DEGLI ESPOSTI – Calcara

Largo U. Foscolo, 5/6,

Calcara - Crespellano BO

Telefono: 051962353

Email: BOIC862002@istruzione.it



CLASSI 9 a tempo pieno

LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO "F. MALAGUTI"

Secondaria F.MALAGUTI – Crespellano

Via IV Novembre, 23 - Loc. Crespellano,
40053 VALSAMOGGIA BO
Telefono: 051961427
Email: BOIC862002@istruzione.it



CLASSI 9 a 30 h.

Secondaria F.MALAGUTI – sez. Calcara

LARGO U. FOSCOLO,
40053 VALSAMOGGIA BO
Telefono: 051962732
Fax: 051962732



CLASSI 6: 3 classi a 30 h.
3 classi a 34 h.

IL FUNZIONIGRAMMA

Le buone pratiche possono essere un modo per condividere un'attività di ricerca sull'esperienza che ne valuti l'efficacia e ne metta alla prova la riproducibilità. La ricerca consente di sviluppare e condividere una riflessione sulle prassi e sull'organizzazione dell'unità scolastica. Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.

Compiti specifici

individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;

analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;

predisporre materiale e presentare al Collegio proposte.

ALLEGATI:

Funzionigramma.pdf

IL PIANO DEGLI IMPEGNI

Il piano di formazione docenti della singola istituzione scolastica è deliberato dal collegio dei docenti nelle prime sedute di inizio anno scolastico e deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola.



Il Piano annuale delle attività, che contiene gli obblighi di lavoro dei docenti di carattere collegiale e funzionali alle attività di insegnamento, viene predisposto dalla Dirigente scolastica e deliberato all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni.

Il Piano prevede:

- fino a n.40 ore annue per la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative;
- fino a n.40 ore annue per la partecipazione ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Per la partecipazione a tali attività, il Contratto puntualizza che gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nell'ambito della programmazione occorrerà tener in considerazione gli impegni di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- svolgimento scrutini ed esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (al di fuori delle predette 40 ore).

ALLEGATI:

firmato_1636968297_SEGNATURA_1636968019_PIANO_TRIENNALE_FORMAZIONE_2021-25 (1).pdf



LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi Scolastici, ancora in vigore, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/06/1995 pubblicato sulla G.U. n. 138 del 15/06/1995, è lo strumento giuridico che stabilisce e sancisce i principi fondamentali cui deve uniformarsi l'istituzione scolastica ed educativa di ogni ordine e grado nell'erogare e garantire i servizi ai cittadini, fissa i principi, i criteri, le regole attraverso cui ogni istituzione scolastica persegue gli obiettivi educativo-didattici consoni al proprio indirizzo e, al contempo, garantisce ed eroga un servizio efficace per qualità trasparenza.

ALLEGATI:

carta servizi.pdf

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento di Istituto generale mira a stabilire delle regole per l'andamento generale e contribuisce con l'osservanza degli obblighi desunti dalla convivenza civile al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti dell'istituzione scolastica. Il Regolamento di Istituto è stata integrato dal Disciplinare Interno recante disposizioni di servizio in materia di sicurezza rivolte a tutti i lavoratori scolastici, agli allievi e a tutti i soggetti che, a vario titolo, accedono agli



ambienti scolastici .

ALLEGATI:

regolamenti.pdf

PATTO DI COMUNITÀ E PREVENZIONE AL BULLISMO-CYBERBULLISMO



SCUOLA + TERRITORIO+ISTITUZIONI

Da un punto di vista formativo a ottobre del 2018 il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA (nota 4146 dell'8 ottobre 2018), un percorso di e-learning (www.piattaformaelisa.it) dedicato primariamente ai docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo definiti in base alle indicazioni dalla legge 71 del 2017, in accordo con quanto previsto dal Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019.

Da un punto di vista organizzativo, viene individuato dal Collegio docenti un referente che aiuta il Dirigente Scolastico e il team benessere nel



coordinare la definizione degli interventi di prevenzione e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

In tema di prevenzione, l'Istituto partecipa attivamente al patto di comunità con le Istituzioni e il territorio costituendosi in RETE per poter lavorare insieme in maniera multidisciplinare attraverso tavoli tecnici allargati calendarizzati mensilmente. Si tratta di un'azione trasversale, sociale, educativa, culturale vincente in cui l'intento di prevenzione nei confronti degli adolescenti mira a pianificare lo sviluppo di vari linguaggi artistici che connettono sia attività di lavoro-studio che socialità-espressività.